



tra l'Associazione Sportiva Boxe Latina e la Famiglia

- Vista la Legge n. 71 del 29/05/ 2017 recante Disposizioni a tutela dei minori per la
- prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";

Cari Genitori, in un'ottica di alleanza e di collaborazione tra la palestra e la famiglia, quali ambienti all'interno dei quali, i ragazzi, crescono e maturano e nell'ottica di un reciproco supporto educativo, abbiamo pensato di stipulare con voi il seguente patto di corresponsabilità

Nel rispetto dei diritti e dei doveri di ognuno, con tale Patto la Asd Boxe Latina, definisce l'impegno reciproco con le famiglie degli atleti e delle atlete iscritti/e per prevenire e contrastare i fenomeni del Bullismo e del Cyberbullismo, ma in linea ancor più generale qualsiasi comportamento violento, proponendosi viceversa di essere promotori e fautori di una vera e propria cultura antiviolenza, improntata all'etica e al "Fair Play", che si auspica possa divenire pervasiva di ogni ambiente, sportivo e non, frequentato dai giovani.

Preso atto che:

• La Legge 29 Maggio 2017 n.71 che contiene disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, per estensione applicabile anche al bullismo, prevede di far fronte ai predetti fenomeni con azioni di carattere **preventivo** e di gestire eventuali criticità secondo quelle che sono le disposizioni di legge in materia di illeciti civili e/o penali.

• Le conseguenze dannose degli atti del minorenne comporteranno l'applicazione delle norme del Codice Civile in ordine alla Responsabilità Civile del minore. In particolare, del risarcimento del danno risponderà:

1) chi ne ha la vigilanza, per "culpa in vigilando" (alternativamente il genitore o il precettore);

2) Il genitore per "culpa in educando". Il genitore, al ricorrere di determinate circostanze previste dalle norme del nostro ordinamento, risponderà per "culpa in educando" anche quando il minore sia affidato alla vigilanza di un terzo.

• Sono condotte passibili di rientrare nell'ambito del fenomeno del bullismo: il dare pugni o schiaffi o spinte, il danneggiare o distruggere cose d'altri, il rubare beni personali, l'insultare, il minacciare, il denigrare, l'usare un linguaggio violento in generale, il pressare e perseguitare, anche con allusioni sessuali, il provocare l'isolamento sociale e l'esclusione dal gruppo, il diffondere maldicenze e bugie sul conto della vittima.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA



- Sono condotte passibili di rientrare nell'ambito del fenomeno del Cyberbullismo quelle previste dalla L. n. 71/2017 ovvero "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".
- L'Associazione Sportiva, al ricorrere delle condizioni suddette potrà agire secondo legge, preventivamente informando le famiglie e in accordo con le stesse. Potrà, altresì, irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari all'atleta che risulterà responsabile delle condotte illecite e comunque non "pro-sociali".
- L'intervento, anche disciplinare, dell'Associazione Sportiva si giustifica e si legittima a tutela da un lato della vittima, in quanto parte della comunità sportiva e, dall'altro lato, del colpevole, in un'ottica di recupero e supporto di eventuali condizioni di difficoltà o disagio.

L'Associazione Sportiva e la Famiglia sottoscrivono il seguente Patto:

DIRITTI E DOVERI

L'Associazione Sportiva si impegna a:

- Osservare le regole di una civile convivenza.
- Vigilare all'interno dei locali della palestra e all'atto dell'uscita.
- Supportare nelle situazioni di disagio, sostenere la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
- Prestare ascolto e attenzione ai problemi degli atleti e delle atlete, così da verificare ogni possibile sinergia con le famiglie.
- Prevenire e a contrastare il bullismo e il cyberbullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli atleti e le atlete, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web, laddove avvenisse in presenza del personale addetto alle strutture sportive, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 71/2017.
- Indirizzare gli atleti verso l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Comunicare costantemente con le famiglie, in merito alle difficoltà e agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta degli atleti e delle atlete.
- Supportare, ove richiesto e possibile, le famiglie nella individuazione di misure idonee di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti.

Il Dirigente Sportivo si impegna a:

- Favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità sportiva.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA



- Informare tempestivamente i genitori dei minori coinvolti in atti di bullismo o cyberbullismo, in particolar modo nel caso in cui il fatto costituisca reato.
- Adottare misure disciplinari, sanzionatorie e di sostegno, in accordo con la Commissione Antibullismo, così come ampiamente previsto dal Regolamento Antibullismo.
- Garantire un adeguato sistema sanzionatorio disciplinare in base alla valutazione della gravità degli episodi. Il Dirigente Sportivo è competente esclusivamente per l'adozione delle sanzioni di natura disciplinare connesse a comportamenti in violazione alle Regole del "Fair Play", a condotte di Bullismo, Cyberbullismo o comunque violente. Gli ulteriori ed eventuali profili di natura civile e penale sono regolati dalla legislazione in vigore
- Garantire un'adeguata formazione ai propri Tecnici Sportivi, non solo con riguardo ai profili tecnici della disciplina sportiva insegnata, ma anche con riguardo alla formazione specifica in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del Bullismo, del Cyberbullismo e dei comportamenti violenti in generale, favorendo la partecipazione ad iniziative di "Formazione ed Aggiornamento" che riguardino l'argomento.
- Segnalare ai genitori problematiche relative a comportamenti scorretti degli atleti o delle atlete.
- Sensibilizzare gli atleti o le atlete sui fenomeni del Bullismo e del Cyberbullismo.
- Favorire l'educazione alla tolleranza e la disponibilità all'accoglienza e all'inclusione.
- Rispettare gli atleti e le atlete, nella loro fondamentale essenza di esseri umani, in ogni momento della vita sportiva.
- Assicurare il rispetto della Legge sulla Privacy.
- Condividere con gli atleti e le atlete le "10 Regole del Fair Play" affinché formino parte integrante della vita dentro e fuori la palestra.

"Le 10 Regole del Fair Play":

- 1) Rispettare le regole: con le stesse regole tutti hanno le stesse possibilità di vincere;
- 2) Rispettare gli altri: siano essi compagni, avversari o arbitri;
- 3) Avere rispetto per se stessi: impegnarsi al massimo senza esagerare;
- 4) Valorizzare le diversità e le unicità: tutti siamo diversi e tutti siamo unici;
- 5) Fratellanza sportiva: aiutare sempre chi è in difficoltà dentro e fuori dal campo;
- 6) Lealtà sportiva: la correttezza ti renderà più forte e avrai il rispetto di compagni e avversari;
- 7) Imparare dalla sconfitta: non farti abbattere ma rialzati e riparti con entusiasmo, perdere fa parte del gioco;
- 8) Gioca per divertimento: l'importante è farlo tutti insieme, divertendosi;
- 9) Non violenza: la violenza ti mette fuori gioco;
- 10) Buon esempio: cerca di imparare da chi è più bravo di te e mettiti a disposizione di tutti.



Gli atleti e le atlete hanno diritto:

- Di essere informati sulle norme che regolano la vita sportiva, compreso il contenuto delle 10 regole del "Fair Play".
- Al rispetto della propria persona in tutti i momenti della vita sportiva.
- Di esprimere la propria opinione, nel rispetto dell'altro.
- Alla tutela della propria riservatezza.

Gli atleti e le atlete hanno il dovere:

- Di conoscere e rispettare le norme della vita sportiva, comprese le 10 regole del "Fair Play".
- Di assumere un atteggiamento di collaborazione e di rispetto verso tutte le componenti sportive.
- Di rispettare le diversità personali e culturali, l'opinione e la sensibilità altrui.
- Di rispettare le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del cyberbullismo.
- Di impegnarsi a non compiere atti di bullismo e cyberbullismo su compagni, coetanei, soggetti deboli e svantaggiati, rispettando i compagni e non assumendo forme di prevaricazione.
- Di partecipare ad attività, iniziative, progetti proposti e frequentare le sessioni di formazione organizzate dall'Associazione Sportiva riguardanti l'argomento Bullismo e Cyberbullismo e altri comportamenti violenti.
- Di accettare tutte le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dall'Associazione Sportiva stessa.

I genitori (o chi ne fa le veci) si impegnano a:

- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, cyberbullismo o comunque improntati alla violenza, che si dovessero verificare nell'ambito sportivo o nelle immediate vicinanze.
- Vigilare e educare i propri figli con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, con riferimento anche a quanto previsto dalla Legge n. 71 del 29.5.2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo".
- Informarsi sulla condotta sportiva del proprio/a figlio/a, su eventuali comportamenti inadeguati.
- Offrire ai figli modelli di riferimento e di comportamento corretto, rispettoso delle regole, disponibile al dialogo ed al confronto.
- Portare i propri figli agli allenamenti con puntualità e nel rispetto delle regole imposte dall'Associazione Sportiva per l'accesso ai locali sportivi.
- Riconoscere la figura del Tecnico Sportivo come "alleato" nel perseguire la formazione e l'educazione dei propri figli, favorendo la disponibilità al colloquio, al confronto propositivo e alla collaborazione nelle situazioni quotidiane e in relazione a possibili problematiche.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA



- Controllare e responsabilizzare il proprio/a figlio/a nell'organizzazione di tutto il materiale necessario per i suoi allenamenti.
- Intervenire con senso di responsabilità rispetto ad eventuali danni provocati dal proprio/a figlio/a nei confronti di persone, arredi, materiale didattico, anche con l'eventuale risarcimento del danno.

Per l'Associazione Sportiva
Il Dirigente Sportivo

Mario Rossi

I sottoscritti *esempio*

MARIO ROSSI - MARIA BIANCHI

genitori di MARIO ROSSI del corso PREPUGILISTICA
dell'Associazione Sportiva

BOXE LATINA

sottoscrivono il Patto di Corresponsabilità Educativa.

Luogo

LATINA

e

01/02/2020

data

I Genitori:

Nome e cognome

MARIO ROSSI

Mario Rossi

Firma

Nome e cognome

MARIA BIANCHI

Maria Bianchi

Firma